



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo**



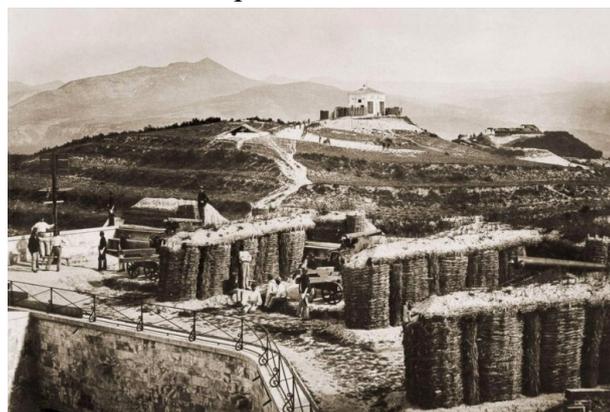
Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 17 GIUGNO 2021

I FORTI DI PASTRENGO (tradizionale)

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO

Posto sulle colline moreniche che dividono il bacino dell'Adige da quello del Garda, con altitudine massima di 200 m, il paese di Pastrengo e le sue frazioni si trovano al centro di una importantissima rete di strade percorse fin dall'antichità. Per ben otto secoli fu proprietà del monastero di San Zeno; dopo la caduta della Repubblica di Venezia (1797) si trovò in una situazione e posizione tale da entrare di prepotenza nella Storia. Intorno alla metà del secolo XIX fu interessato dalle guerre risorgimentali tra i Piemontesi e gli Austriaci; proprio a seguito di tali avvenimenti, e dopo aver perso la Lombardia, gli Austriaci ne compresero l'enorme importanza strategica tanto da costruirvi ben quattro forti a poca distanza l'uno dall'altro, tutti progettati dal Maggiore Daniel Salis-Soglio, costruiti in brevissimo tempo e completati nel 1861: il forte Degenfeld, il forte Benedek, il forte Nugent ed il forte Leopold; quest'ultimo era sede del Comando Direzionale e di coordinamento degli altri forti, e non lontano, sul colle San



Martino, era stato costruito il Telegrafo Ottico nel 1865; completava il tutto una strada militare fino all'Adige, ove era stato realizzato un ponte mobile. Il sistema di fortificazioni aveva lo scopo di tagliare la strada che proveniva dal lago di Garda ed impedire l'aggiramento delle piazzeforti di Peschiera e di Verona, che con Mantova e Legnago costituivano il famoso "Quadrilatero".

Da Bussolengo percorreremo la ciclabile lungo il canale Biffis fino a Pol, indi attraverseremo il terzo ponte, saliremo sulla collina e la attraverseremo nella sua intera lunghezza, con le deviazioni del

FORTE DEGENFELD - PIOVEZZANO



caso; al ritorno scenderemo sulla pista ciclabile all'altezza del primo ponte per poi ritornare al parcheggio.

Sono previste le visite del forte Degenfeld e del Telegrafo Ottico . Per la visita al telegrafo ottico con guida è prevista una spesa di 2 € da parte dei partecipanti.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **RADUNO:** ore **9:00** Alla ciclovia lungo il canale Biffis , nei pressi della Centrale Elettrica di Bussolengo
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** circa 200 m **LUNGHEZZA:** circa 15 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** dalle 4 alle 5 ore (escluse soste)
- **OBBLIGATORI:** calzature da escursione alte alla caviglia con suola tipo Vibram; vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **CONSIGLIATI:** bastoncini da trekking
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco

ACCOMPAGNATORI: Rielli 338 8776699 e La Verde 348 7652995 Bencivenni

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI - tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **di aver preso visione delle misure di sicurezza Anti-Coronavirus in escursione reperibili sul sito alla pagina "Programmazione Gite".**

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.